



TEKNOTRE

Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO

Tel./Fax 011.4376565

www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

L'ORO DI NAPOLI E...ALTRO

Nel 1954 esce il film a episodi *L'Oro di Napoli*, con la regia di Vittorio De Sica, sceneggiatura di Giuseppe Marotta, Vittorio De Sica e Cesare Zavattini. Sono sei episodi e il cast è di sicuro richiamo: Totò, Eduardo De Filippo, Vittorio De Sica, Silvana Mangano, Sophia Loren, Paolo Stoppa, Giacomo Furia, Tina Pica.



Episodio: Pizza a credito

E' l'occasione che fa conoscere lo scrittore di origine napoletana Giuseppe Marotta (Napoli 1902-1963), fino ad allora relegato nell'ambito del provincialismo, del bozzetto legato al "mito napoletano". *L'oro di Napoli* (1947) è un libro costruito con trentasei racconti brevi, simili ad acquerelli, che ci restituiscono colori, odori, sapori della città partenopea: la vita dei "bassi", personaggi che appartengono ad un'umanità varia, bottegaio, nobile decaduto, leguleio, sacerdote, giocatore di carte, mendicante... La scrittura di tipo neorealista, con un sapiente dosaggio di umorismo, rappresenta la Napoli dell'inizio del Novecento nel suo lato più umano. Limitandoci alla scelta degli episodi proposti dal film, *Il guappo* è la storia di un prepotente che vive sulle spalle di un uomo onesto. Sarà l'unità della famiglia a trasformare la sopportazione in ribellione. *Pizza a credito* intreccia con abilità due storie, quella della bella pizzaiola che ha dimenticato l'anello in casa dell'amante e quella del vedovo che, con la moglie sul letto di morte, minaccia il suicidio, ma intanto mangia di gusto i cibi offertigli dai vicini. *Teresa* è una prostituta che sposa un uomo facoltoso senza sapere di rappresentare per lui solo il mezzo per sottrarsi al suo senso di colpa. *Il professore* è colui che vende saggezza. E suggerisce agli abitanti del quartiere il modo per liberarsi dello spocchioso: il pernacchio.



Episodio: Il guappo

I ritratti sono delineati con affetto e nostalgia, l'opera è scritta durante gli anni milanesi. Nato a Napoli da una famiglia medioborghese, lo scrittore si ritrova in miseria alla morte del padre. Vive in un basso con la madre costretta a fare la stiratrice, studia di sera e scrive novelle. Lascia Napoli perché pensa che Milano possa offrirgli opportunità di lavoro. Infatti, dopo un breve periodo nel quale vive in condizioni di indigenza, trova impiego come redattore da *Mondadori*, poi al *Corriere della*



TEKNOTRE

Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO

Tel./Fax 011.4376565

www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

Sera. Nel 1949 pubblica la prima raccolta di racconti ***A Milano non fa freddo***. Il titolo è allusivo alla dimensione umana della città, nota al sud solo per la nebbia, le basse temperature e l'alienazione metropolitana. Marotta, invece, pur con una profonda malinconia per la città natale, sottolinea attraverso brevi racconti autobiografici il calore con il quale la città lo ha accolto. Più importante come autore di racconti che di romanzi, il libro fa parte della trilogia milanese, insieme a ***Mal di Galleria***(1958) e ***Le milanesi*** (1962), una raccolta di trentanove storie di donne, dalla giovane immigrata, alla balia, alla donna annoiata, alla passiva, alla bellissima sottomessa, alla maniaca di protagonismo, alla cameriera, alla commessa... Nei racconti de ***Le madri*** (1952) lo scrittore si propone di esaltare la figura della madre come simbolo di umanità. Con mille sfaccettature. Due racconti sono dedicati alla Vergine Maria.



Giuseppe Marotta

Va sottolineato che Marotta è stato anche autore di saggi, di narrativa per l'infanzia e sceneggiatore. Oltre a ***l'Oro di Napoli*** si segnalano le sceneggiature de ***Un ladro in Paradiso***, ***Carosello napoletano***, ***Questi fantasmi***, ***Mondo nudo***.

+++++

L'oro di Napoli, Bompiani 2006. Introduzione di Raffaele Nigro

A Milano non fa freddo, Rizzoli 1987

Mal di Galleria, Bompiani 1958

Le milanesi, Bompiani 1962